

SANITÀ & SOLIDARIETÀ

Raphaël: tecnologia, provvidenza e carità al servizio dei malati

La cooperativa ha acquistato nuove macchine per la prevenzione dei tumori. Seimila persone visitate all'anno, ottanta curate gratuitamente

CLUSANE «Siamo nati per curare le persone, per farlo gratuitamente, per farlo nel migliore dei modi». Roberto Marcelli, presidente di Raphaël, sintetizza così la missione della cooperativa sorta giusto trent'anni fa su idea ed impulso di don Pierino Ferrari. Una vocazione che prosegue, su tre pilastri: «Professionalità del personale, strumenti adeguati, carità e affetto verso i malati».

IL PRESIDENTE
Roberto Marcelli:
«Siamo nati per curare le persone per farlo bene e per farlo gratuitamente»

Raphaël ha dovuto attraversare una stagione faticosa dopo la morte del carismatico fondatore nell'agosto 2011, alla quale si è aggiunta, nel dicembre 2012, la tragica scomparsa di uno dei principali animatori, Dario Ciapetti. Due brutti colpi. Ma bisogna andare avanti, dando continuità ad uno dei motti di don Pierino: «Tutti e tutto in favore dell'uomo». Il sacerdote confidava nella Provvidenza, che assume le sembianze dei tanti benefattori amici della cooperativa. Se così non fosse Raphaël non potrebbe esistere, e fare investimenti economici importanti, come quello appena realizzato: l'acquisto di modernissimi macchinari per la diagnosi precoce del cancro (ne parliamo sotto). Una spesa intorno ai 600mila euro. «Raphaël - spiega il presidente - è condannata all'eccellenza. Dare il meglio è un obbligo morale, un imperativo etico verso i nostri pazienti». Attuale con il principio di solidarietà di don Pierino: «Chi è sano contribuisca ad aiutare economicamente chi è malato».

Roberto Marcelli è presidente dall'ottobre scorso. Nel Consiglio di amministrazione della cooperativa siedono anche Cristina Gasparotti, Beatrice Tedeschi, Silvia Mombelli e Fausto Marchini. «Noi siamo una realtà no profit del privato sociale, complementari alla sanità pubblica», sottolinea Marcelli. Ogni anno negli ambulatori di Calcinato, Lograto, Clusane e Castelfreddo vengono visitate seimila persone. Prevenzione al tumore, per la quale l'utente paga un ticket. Se il test è positivo, lo scenario cambia. «La malattia, diceva don Pierino, è un dramma che sconvolge la vita della persona e della sua famiglia. Il malato va aiutato gratuitamente». Ogni anno, Raphaël cura senza gravare su di loro - dai settanta agli ottanta malati. La cooperativa si avvale di trenta dipendenti («Personale medico e paramedico eccellente»), più altrettanti collaboratori esterni.

«Fornisce anche un servizio in grande espansione, l'Adi, acronimo per Assistenza domiciliare integrata. È l'unico di Raphaël convenzionato con la Regione. Si tratta di un sostegno in casa per pazienti oppure soggetti in difficoltà fisica (ne parliamo nell'articolo

in fondo alla pagina), che ha rafforzato la presenza della cooperativa sul territorio. Confermata, del resto, da due dati. L'Associazione Amici di Raphaël conta circa mille e ottocento iscritti; «inoltre - spiega il presidente - siamo i primi percettori del 5 per mille come realtà locale. Una testimonianza del nostro radicamento fra la gente».

Una nota a parte per il capitolo sull'ospedale oncologico in costruzione a Rivoltella, voluto dalla Fondazione Laudato S'. «La struttura muraria è finita» commenta Marcelli. È una scatola da riempire. «Stiamo mettendo a fuoco la terza fase: la costruzione della parte anteriore dove insediare le attività di Raphaël, che dovrebbero fare da apripista all'attività dentro l'ospedale. Quello che c'è è stato tutto pagato. Si va avanti - conclude Marcelli - secondo la disponibilità delle risorse». Affidate alla Provvidenza. «Raphaël e il Laudato S' contano sulla generosità della gente. Per reggere lo sforzo che stiamo facendo chiediamo il sostegno di chi, in buona salute, può aiutare i malati».

Enrico Mirani



Trent'anni

La cooperativa Raphaël compie 30 anni, essendo stata fondata nel 1984. Dall'alto, la sede di Clusane e l'ambulatorio di Calcinato. A destra, don Pierino e Roberto Marcelli



Il digitale che indaga gola, pelle e seno

Gli strumenti negli ambulatori di Calcinato, Clusane, Castelfreddo



Uno dei due nuovi mammografi

CALCINATO Strumenti più efficaci e potenti per diagnosticare in tempo tumorali seno, alla gola, alla pelle. Sono quelli appena acquistati da Raphaël e collocati nei suoi ambulatori oncologici «per migliorare la qualità e l'offerta diagnostica», afferma il direttore sanitario dott. Vittorio Corsetti. Per l'attività di prevenzione dei tumori cutanei sono stati inseriti due videodermatoscopi digitali a Clusane e a Calcinato. Questi due ambulatori sono stati dotati anche di mammografi digitali con tomosintesi: usa la tecnologia tridimensionale delle immagini mammografiche. Aumentano di un terzo la possibilità di individuare il tumore. «Sono strumenti all'avanguardia nella diagnostica senologica» commenta Corsetti: «Quelli di Raphaël sono i primi di questo tipo disponibili nel Bresciano».

Terza novità: è stata avviato un servizio di consulenza specialistica di otorinolaringoiatria, dotato di un videorinolaringoscopia ultrasottile. «Amplieremo così il campo della prevenzione secondaria di tutte le patologie oncologiche di cavo orale, faringe e laringe, soprattutto nella popolazione di forti fumatori, che presenta un rischio più elevato». Infine, è entrato in funzione un ecografo portatile di alta qualità, utilizzato a Castelfreddo o Calcinato, secondo le necessità.

«Il modello di Raphaël - afferma il dott. Corsetti - si distingue per alcuni caratteri. Ad esempio la presenza di un'unica figura medica di riferimento per l'utente, che ne segue il percorso diagnostico e terapeutico ed è inserita in un gruppo di medici coi quali condividere questa unicità». Altri elementi: «La possibilità di individualizzare il rischio oncologico in base alla storia personale e familiare del singolo, costruendo così percorsi di prevenzione e diagnosi precoce specifici; alcune scelte organizzative che consentono di integrare il problema clinico con i bisogni più generali della persona». Per informazioni: www.cooperativaraphael.it. **e. m.**

Con l'Adi trecento pazienti curati a domicilio

Un servizio avviato nel 2010. L'anno scorso oltre 11mila «accessi» nelle famiglie

CALCINATO Trecento malati attualmente seguiti, 6.108 accessi nel 2012, ben 11.348 nel 2013, nove infermieri impegnati con cinque fisioterapisti, due ausiliari socio-assistenziali e quattro medici: sono i numeri principali dell'Assistenza domiciliare integrata (Adi) avviata da Raphaël nel giugno del 2010 sul Garda e in Valsabbia. Il servizio è stato istituito dalla Regione nel 2003. La cooperativa è accreditata con l'Asl per due prestazioni: Adi di base e Adi cure palliative.

«Raphaël - spiega la coordinatrice del servizio, Silvia Mombelli (direttore sanitario è il dott. Marco Ghirardi) - si occupa in primo luogo di prevenzione del cancro, ma non ha mai trascurato di accompagnare e mettersi al fianco dei malati e delle persone non più guaribili». Da qui l'impegno di Raphaël nella formazione di volontari di vari gruppi per l'assistenza domiciliare. Fino alla presa in carico del servizio in prima persona. Si tratta di trattamenti medici,

infermieristici, riabilitativi per la cura e l'assistenza delle persone non autosufficienti e in condizioni di fragilità. Lo scopo è migliorare a domicilio il quadro clinico oppure la qualità della vita nel caso di malati terminali. Il tutto senza perdere di vista l'aspetto umano: non a caso accanto gli operatori ci sono volontari (coordinati dalle suore missionarie francescane del Verbo Incarnato), che rispondono alle necessità non specificamente sanitarie.

Per accedere al servizio Adi (7 giorni su 7 dalle 8 alle 20 per l'Adi base, 24h su 24h tutti i giorni per le cure palliative) bisogna rivolgersi al medico di famiglia, che invia una richiesta all'Ucam dell'Asl (Unità di continuità assistenziale multi-dimensionale). L'utente, una volta ottenuto il nulla osta ed i voucher socio-sanitari regionali che pagano il servizio, può scegliere il soggetto accreditato a cui rivolgersi. Trecento, come detto, le persone seguite da Raphaël. **mir.**



Un incontro dell'Associazione Amici di Raphaël